



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7537 DEL 11/07/2023

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. - Comune di Narni. - Variante parziale al PRG per "Realizzazione nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la via Tuderte e la via Capitonese" in loc. Narni scalo. Fondi PNRR Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. “VAS - Specifiche tecniche e procedurali” .

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0075653 del 31/03/2023 del Comune di Narni, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Progetto in variante al PRG per la “Realizzazione nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la Via Tuderte e la Via Capitonese”. Fondi PNRR Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r.12/2010.

Visto che, con nota n. 0083552 del 12/04/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la Proposta di Progetto in variante al PRG per la “Realizzazione nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la Via Tuderte e la Via Capitonese”. Fondi PNRR Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1. in Comune di Narni.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.

Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.

Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.

Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0086479 del 17/04/2023 con il quale si comunica che, *“con riferimento alla nota acquisita al prot. 7056 del 13/04/2023, con la quale la Regione dell'Umbria, che legge per conoscenza, ha richiesto il parere di competenza in merito alla necessità o meno di sottoporre a VAS l'intervento in oggetto;*

RICHIAMATO il D.L. n. 13/2023 art. 20 c. 1 “La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

con la presente si trasmette la suddetta nota per gli adempimenti di competenza alla Soprintendenza Speciale per il PNRR. Seguirà rapporto istruttorio per l'espressione del provvedimento finale da parte di codesta Soprintendenza Speciale PNRR”.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0088810 del 19/04/2023 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla nota pervenuta in data 13.4.2023, con la quale si chiede il parere di competenza relativo alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS l'intervento in oggetto;*

*ESAMINATA la documentazione resa disponibile su sito <http://portale.comune.narni.tr.it/>;
 RICHIAMATO il D.L. n. 13/2023 art. 20 c. 1 "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";*

CONSIDERATO che l'intervento riguarda la realizzazione di una variante stradale alla S.P. 29 Capitonese-Narni Scalo, per il collegamento fra Via Tuderte e Via Capitonese, nel comune di Narni (TR) di circa 375 ml e sezione caratterizzata da una corsia per ciascun senso di marcia, di larghezza pari a 2.75 m, e da una banchina in sinistra e una in destra larghe 0.50 m, per un totale di 6.50 m. La realizzazione del tracciato in progetto è volta all'allontanamento del traffico su via Capitonese che attraversa l'area residenziale di Narni Scalo, aumentando la vivibilità e migliorando le condizioni ambientali del centro abitato. Il tracciato di progetto interessa sia aree individuate come "zone destinate ai nuovi complessi insediativi" che "zone destinate ad usi agricoli", pertanto si rende necessaria apposita variante urbanistica;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I "Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale" che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/04 e s.m. e i., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m. e i.;

VISTO il PTCP della Provincia di Terni approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 150 del 14 settembre 2000 e succedute modifiche approvate con DCP n. 133 del 2 agosto 2004;

RILEVATO che, in relazione ai suddetti strumenti di Pianificazione, l'area oggetto di intervento non risulta sottoposta a tutela paesaggistica né si ravvisa la presenza di beni di interesse architettonico nelle immediate vicinanze o, comunque, interferenti con l'opera;

RILEVATO, altresì, che l'opera sarà caratterizzata da un rilevato stradale di ridotte dimensioni, sia planimetricamente che in elevazione, per cui la Variante non si pone in contrasto con i suddetti strumenti di pianificazione né con i valori storici, ambientali e panoramici dell'ambito d'intervento;

Per quanto sopra, questa Soprintendenza, NON ritiene necessario che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e, dunque, essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, si rappresenta che, trattandosi di opera pubblica con lavorazioni di scavo e modifica dello stato dei luoghi, pertanto assoggettata alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel mese di febbraio 2023 è stata avviata la fase di scoping, come previsto dal paragr. 3 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati".

Con nota ns. prot. n. 2573 del 08.02.2023 il Comune di Narni ha comunicato l'avvio di una campagna di indagini geognostiche lungo il tracciato dell'opera in progetto, con previsione di sorveglianza archeologica, allegando i relativi elaborati con posizionamento delle stesse. Con nota ns. prot. 2660 del 09.02.2023 tale piano di indagini geognostiche è stato approvato, per quanto di competenza archeologica, con prescrizioni finalizzate ad acquisire dati adeguati e pienamente funzionali alla predisposizione della documentazione prodromica di cui all'art. 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016. A seguito di richiesta del Comune di Narni, ns. prot. n. 3118 del 15.02.2023, con nota prot. n. 3436 del 20.02.2023 è stato autorizzato l'accesso agli archivi e alle banche dati di questo Ufficio ai fini dell'elaborazione del documento di valutazione del rischio archeologico. Pertanto, questa Soprintendenza è in attesa di ricevere dal Comune di Narni la documentazione di cui all'art. 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, redatta secondo le specifiche di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022.

Il parere sulla compatibilità delle opere in progetto con la tutela archeologica potrà essere reso all'esito della suddetta procedura".

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0097456 del 03/05/2023 con il quale si comunica che, “Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisita internamente con Prot. n. 6539 del 13-04-2023, valutata la documentazione presentata, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Parere prot. n.0102329 del 09/05/2023 con il quale si comunica che, “Con la presente si dichiara che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, così come riportato nei Rapporti Istruttori allegati.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto le aree oggetto di variante risultano essere ubicate al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I., rif. Tav.28 – Fiume Nera, non risulta inoltre necessario il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 e pertanto approfondimenti sotto l'aspetto idraulico in quanto non vi sono previsioni che possano costituire interferenza con corsi d'acqua demaniali.

Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di Variante al PRG del Comune di Narni a VAS.

SEZIONE GEOLOGICA

La variante al PRG riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento viario della lunghezza di 350 m. tra Via Capitonese e Via Tuderte di Narni capoluogo. L'area d'interesse insiste su un territorio pianeggiante posto in destra idrografica del fiume Nera, alla quota altimetrica assoluta di 103 m. s.l.m.

Il progetto si è avvalso delle seguenti indagini geognostiche e geofisiche svolte nel febbraio 2023:

- N.ro 1 stendimento sismico MASW della lunghezza di 48 m.;
- N.ro 5 indagini penetrometriche dinamiche DPSH spinte fino alla profondità di 4,0 m.
- N.ro 5 saggi geognostici esplorativi;
- N.ro 1 sondaggio geognostico della lunghezza di 10,0 m. con prelevamento di campioni di terreno sottoposti a prove geotecniche di laboratorio.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali;

Banca dati della pericolosità sismica locale;

Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);

Cartografia del PTA dell'Umbria;

Carta Idrogeologica della Regione Umbria;

Studi di Microzonazione sismica.

Dai dati disponibili delle banche dati è possibile fare le seguenti valutazioni sull'area di progetto:

- Nella BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE l'area d'intervento ricade nei: depositi alluvionali terrazzati (bn) non in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali; nel subsistema di Santa Maria di Ciciliano (Pliocene super. – Pleistocene infer.) descritta da argille, argille limose e sabbie prevalente. Ghiaie subordinate. (Indice caratteristico dell'Unità geologica: bn = 0,014)
- Nella banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE l'area d'intervento ricade nella: Zona stabile di fondovalle, suscettibile di amplificazione sismica locale; nella zona stabile dei depositi delle unità sintemiche, suscettibile di amplificazione sismica locale.
- Nella piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO (IFFI) - IDROGEO (RISCHIO E PERICOLOSITÀ) si osserva che l'area d'intervento è parzialmente coinvolta in situazioni di pericolosità geologica e rischio medie (P2), determinate da dei conoidi attivi. Non risulta la presenza di frane appartenenti alla classificazione IFFI.

- Nella TAVOLA n. 14 del Piano di Tutela delle Acque (2), l'intervento non ricade nell'ambito di zone di salvaguardia delle captazioni idriche.
- Nella CARTA IDROGEOLOGICA DELL'UMBRIA con censimento dei punti d'acqua su sistema GIS, nell'ambito dei depositi alluvionali terrazzati è stimato un livello piezometrico della falda acquifera attestato ad una quota di circa 93 m. s.l.m.
- Negli STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA di livello 3 del Comune di Narni, sulla base di modellazioni specifiche l'area presenta un fattore di amplificazione F_a nell'intervallo di periodo tra 0,1 e 0,5 pari ad $F_a = 2,3$.

Si ritiene che il progetto del nuovo tratto di viabilità tra via Capitonese e Via Tuderte nel Comune di Narni., possa essere esentato dalla Procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS”.

AFOR Umbria, Agenzia forestale Regionale. Parere prot. n. 0102615 del 09/05/2023 con il quale si comunica che, “L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali”, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA, COMUNICA:

di NON rilasciare il PARERE perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore”.

SERVIZIO Urbanistica, Riquilificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio - Parere prot. n. 0104866 del 11/05/2023 con il quale si comunica che, “Vista la nota regionale prot. n. 83552 del 12.04.2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Parere della Sezione Urbanistica

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la proposta di variante parziale al PRG parte Strutturale e parte Operativa per la modifica di un tracciato stradale nel Comune di Narni. Il tracciato stradale, di collegamento tra la Via Tuderte e la Via Capitonese, previsto dal PRG vigente è proposto con altra giacitura. La procedura in esame si inserisce all'interno del procedimento attivato dal Comune di Narni ai sensi dell'art. 14, c 2 e 14 bis L. n. 241/1990 con nota acquisita al protocollo regionale n. 75653 del 31.03.2023.

A seguito della suddetta richiesta la Sezione scrivente con nota prot. 78310 del 04.04.2023 ha inoltrato al Comune di Narni una richiesta di documentazione integrativa finalizzata a chiarire le destinazioni urbanistiche dell'area interessata dalla Variante. Nel link di riferimento, la documentazione pubblicata è stata integrata con una Relazione illustrativa che, si presume, sia la documentazione a riscontro della nota sopra citata. La Relazione, in particolare, riporta lo stralcio dell'ambito di trasformazione denominato UMI 5.2.1 e la descrizione degli ambiti interessati dall'intervento.

Il Comune dichiara che lo spostamento del tracciato stradale non interferisce con l'articolazione dei sistemi, dei sub sistemi, ne comporta modifiche rilevanti agli ambiti di trasformazione. Il Comune dichiara altresì che restano invariate le quantità relative ai parametri urbanistici che regolano le trasformazioni, sia per quanto riguarda la capacità edificatoria, sia per la dotazione di standard urbanistici. Per tutto quanto sopra esposto, la scrivente Sezione, non rileva elementi di criticità della proposta avanzata.

Si ritiene che il Comune di Narni dovrà in ogni caso integrare, all'interno del procedimento di approvazione attivato, la seguente documentazione:

- Stralcio del PRG vigente e variante parte Strutturale e parte Operativa, con indicazione delle destinazioni delle aree interessate dalla modifica in esame; - Indicazione della procedura di variante che si intende seguire, se ai sensi dell'art. 212 comma 3 o ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 1/2015.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Il progetto per la realizzazione di un Nuovo tratto di viabilità tra Via Tuderte e Via Capitonese a Narni, è finalizzato alla riqualificazione generale della zona di Narni Scalo, è concepito in prosecuzione di interventi già realizzati, al fine di realizzare dei percorsi alternativi che permettano un più fluido collegamento tra la direttrice di Via Tuderte e la zona periferica di Narni Scalo, in prossimità dello svincolo con la SS 675 Viterbo – Terni (E45). La realizzazione della bretella in progetto è volta all'allontanamento del traffico su Via Capitonese, che attraversa l'area residenziale di Narni Scalo, migliorando la vivibilità e le condizioni ambientali del centro abitato, infatti il nuovo tratto stradale sarà dotato di marciapiede per assicurare anche un percorso sicuro per la mobilità lenta.

L'attuale zona di intervento, insiste su un'area sostanzialmente pianeggiante non ancora urbanizzata, ma adiacente alle abitazioni della parte più periferica di Narni Scalo. La nuova infrastruttura, va a collegarsi con la rotatoria già realizzata e compiutamente funzionale di Via Tuderte, il cui ramo nord rappresenta l'inizio della nuova bretella. La parte terminale del tracciato, a circa 350 m dalla rotatoria, si innesta sull'attuale tracciato della strada provinciale 29 "Capitonese" con la previsione della demolizione dello stabile di proprietà comunale (Fig. 51 p.la 1) che è attualmente un edificio inagibile e pericolante. Allo stato attuale, una parte dell'infrastruttura, caratterizzata dai 30 metri del ramo nord della rotatoria suddetta, risulta realizzata e il resto della bretella oggetto di progettazione non rappresenta altro che la sua naturale prosecuzione. La bretella convoglierà una larga parte dell'attuale traffico veicolare della SP 29 Capitonese.

L'attuale strada provinciale termina con un'intersezione a raso su Via Tuderte che genera problemi di traffico rilevanti, anche perché la maggior parte delle svolte sono sinistrorse creando lunghi periodi di attesa soprattutto nelle ore di punta. La nuova infrastruttura consentirà, sfruttando la rotatoria di Via Tuderte di ridurre notevolmente questa situazione di circolazione del traffico. La nuova piattaforma stradale, è tale da assimilare l'infrastruttura a una strada di categoria F "locale urbana", con corsie di larghezza 2,75 m e banchine di 0,50 m con marciapiede di 1,50 m.

Il progetto rientrando nei finanziamenti dei fondi dall'Unione Europea Next Generation EU PNRR – Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente C2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre emarginazione e degrado sociale, è oggetto di assegnazione di finanziamento dal Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per un importo pari ad euro 3.300.000.000,00, di cui euro 2.800.000.000,00 relativi alle risorse previste a legislazione vigente dall'articolo 1, comma 42 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 Il progetto deve sottostare, come per tutti gli interventi previsti dai PNRR nazionali, che non arrechino nessun danno significativo all'ambiente attraverso il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), cioè non arrecare danno significativo all'ambiente. Sono state predisposte delle check lists e schede ante e post operam DNSH per le fasi della cantieristica. Da un punto di vista paesaggistico l'area non risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004.

In fase di progettazione esecutiva, al fine di conseguire una piena sostenibilità paesaggistica e ambientale si raccomanda di porre particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dell'infrastrutturazione prevista. Si raccomanda di fare il possibile per non alterare la morfologia del suolo, pertanto a tale scopo vanno contenuti al massimo gli scavi e i rinterri. Per l'area della rotatoria nelle aiuole laterali e nelle scarpate, vanno studiati in modo accurato i drenaggi, al fine di evitare i fenomeni di dilavamento del terreno e scongiurare il ristagno dell'acqua nelle parti centrali della rotatoria. Per quest'area prevalentemente pianeggiante, al fine di ridurre i rischi di allagamento in ambiente urbano dovuti all'eccessiva impermeabilizzazione, intorno alle infrastrutture stradali, prevedere superfici che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio (rain garden). In previsione di eventuali percorsi ciclopeditoni dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito tra comparti dalle aree limitrofe".

Provincia di Terni. Parere prot. n. 0118334 del 23/05/2023 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 13.04.2023 ns. prot. n. 5114; presa visione della relativa documentazione consultabile all’indirizzo web <http://portale.comune.narni.tr.it>*

dalla quale si evince che la variante è finalizzata alla realizzazione di un nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la Via Tuderte e la Via Capitonese;

si fa presente che:

- *l’area ricade a cavallo delle Unità di Paesaggio 2CT “Conca di Terni” e 2Ce “Colline interne La Cerqua – Collepezzata – S. Gemini e Fosso Fratini” del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;*

- *la zona interessata dalla variante è soggetta a vincolo idrogeologico, ricade in un’area irrigua ed in prossimità di un’emergenza storico archeologica di tipo puntuale (tomba isolata) e di un tracciato di origine storica (Antica Via Flaminia);*

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del PTCP di cui al punto 2 lett. G) comma 3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si raccomanda quanto segue:

- *per la realizzazione del manto stradale prevedere l’uso di conglomerati bituminosi auto drenanti e fonoassorbenti allo scopo di consentire un miglior assorbimento delle acque meteoriche e di contenere l’inquinamento acustico;*

- *per le opere di realizzazione della nuova strada prevedere per quanto possibile l’uso delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui all’art. 85 delle Norme di Attuazione del PTCP e al punto 6 dell’Allegato tecnico indirizzo del PTCP;*

- *prevedere il rafforzamento della rete ecologica minore ed accorgimenti per l’attraversamento della fauna selvatica;*

- *per l’impianto di nuova vegetazione sotto forma di siepi, cespugli e alberature, necessaria sia per la mitigazione e schermatura degli interventi dal punto di vista paesaggistico che per il rafforzamento della rete ecologica minore, fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 delle schede normative delle Unità di Paesaggio, al punto 4 dell’Allegato tecnico di indirizzo e all’art. 121 delle Norme di Attuazione del PTCP;*

- *Si richiama infine quanto riportato nelle schede normative per le unità di paesaggio 2CT e 2Ce, relativamente agli indirizzi in ambito archeologico”.*

Rilevato che:

- *l’area ricade a cavallo delle Unità di Paesaggio 2CT “Conca di Terni” e 2Ce “Colline interne La Cerqua – Collepezzata – S. Gemini e Fosso Fratini” del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Terni;*

- *la zona interessata dalla variante è soggetta a vincolo idrogeologico, ricade in un’area irrigua ed in prossimità di un’emergenza storico archeologica di tipo puntuale (tomba isolata) e di un tracciato di origine storica (Antica Via Flaminia);*

- *l’intervento riguarda la realizzazione di una variante stradale alla S.P. 29 Capitonese-Narni Scalo, per il collegamento fra Via Tuderte e Via Capitonese, nel comune di Narni (TR) di circa 375 ml e sezione caratterizzata da una corsia per ciascun senso di marcia, di larghezza pari a 2.75 m, e dalle banchine in sinistra e in destra larghe 0.50 metri, per un totale di 6.50 metri;*

- *la realizzazione del tracciato in progetto è volto all’allontanamento del traffico sul tratto più densamente urbanizzato di Via Capitonese che attraversa l’area residenziale nord di Narni Scalo fino all’intersezione con Via Tuderte, migliorando la vivibilità e le condizioni ambientali del centro abitato, per la diminuzione dell’impatto dovuto al traffico sempre più pesante nelle ore di punta. Con la nuova Bretella stradale l’instradamento verso/da Via Tuderte avverrà attraverso la nuova rotonda già realizzata che, disponendo di sole svolte destrorse, permetterà l’eliminazione dei fattori di rischio da sinistri stradali;*

- *un ulteriore elemento in positivo dell’intervento è rappresentato dal fatto che il progetto comprende l’eliminazione del traffico dei veicoli di peso superiore a 35 q.li dal tratto stradale esistente e dalla nuova bretella; considerato che tali mezzi costituiscono la componente del traffico con maggiori emissioni tra tutto il parco veicolare ne risulterà un miglioramento in termini di emissioni e di rumori per l’abitato interessato.*

Rilevato inoltre che:

- Il tracciato di progetto interessa sia aree individuate come “zone destinate ai nuovi complessi insediativi” che “zone destinate ad usi agricoli”, pertanto si rende necessaria apposita variante urbanistica.
- Il progetto rientra nei finanziamenti dei fondi dall'Unione Europea Next Generation EU PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente C2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre emarginazione e degrado sociale, ed è oggetto di assegnazione di finanziamento dal Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
- Il progetto, come per tutti gli interventi previsti dal PNRR, non deve arrecare nessun danno significativo all'ambiente attraverso il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm).
- dal punto di vista paesaggistico l'area non risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che non è necessario sottoporre la proposta di variante al PRG del Comune di Narni a processo di VAS ma che ai fini di un miglior inserimento ambientale dell'intervento è opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 per indirizzare le successive fasi progettuali.

Atteso che nei confronti dei sottoscritti del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della L. 241/1990.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta di variante al PRG del Comune di Narni per “Realizzazione nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la via Tuderte e la via Capitonese in loc. Narni scalo”. Fondi PNRR Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1.
2. Ai fini di un miglior inserimento ambientale dell'intervento è opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, che indirizzino le successive fasi della progettazione dell'intervento come meglio nel seguito indicate.

Quantificazione dei flussi veicolari

Ai fini di ottimizzare la gestione della viabilità nella zona abitato di Narni scalo, implementando la funzionalità della nuova bretella con l'istituzione di tratti a senso unico di marcia sulla viabilità esistente e con l'istituzione del divieto di marcia per i mezzi pesanti superiori a 35 quintali, è opportuno prevedere nel periodo annuale, ritenuto di maggior intensità del traffico veicolare, una adeguata campagna di misurazione dei flussi attuali.

Aspetti Urbanistici

Il Comune di Narni dovrà integrare la documentazione tecnico-progettuale predisposta con:

- stralcio del PRG vigente e variante parte Strutturale e parte Operativa, con indicazione delle destinazioni delle aree interessate dalla modifica in esame;
- esplicitare la procedura di variante che si intende seguire, se ai sensi dell'art. 212 comma 3 o ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 1/2015;
- nell'ambito delle attività di revisione e aggiornamento del PRG, si dovrà prevedere che un comparto territoriale dell'attuale PRG, di superficie uguale a quella dell'area interessata dalla nuova opera stradale (Foglio 37, Particella 613, superficie di mq. 17.000) sia riclassato dalla attuale destinazione di PRG a quella di zona agricola.

Aspetti Ambientali/Paesaggistici

- In fase di progettazione esecutiva, al fine di conseguire una piena sostenibilità paesaggistica e ambientale si raccomanda di non alterare la morfologia del suolo per quanto possibile contenendo gli scavi e i rinterri. La parte in rilevato del tracciato dovrà essere realizzata in modo da assicurare la massima permeabilità tra i due terreni risultanti dalla divisione causata dalla nuova strada, attraverso condotte di sezione adeguata, distribuite regolarmente lungo il tracciato per facilitare il deflusso delle acque ed assicurare il transito nelle due direzioni, sotto il tracciato stradale, della fauna selvatica;
- per l'area della rotatoria, nelle aiuole laterali, e lungo le scarpate laterali del tracciato, vanno studiati in modo accurato i drenaggi, al fine di evitare i fenomeni di dilavamento del terreno e scongiurare il ristagno dell'acqua nelle parti centrali della rotatoria. Per quest'area prevalentemente pianeggiante, al fine di ridurre i rischi di allagamento in ambiente urbano dovuti all'eccessiva impermeabilizzazione, si dovranno prevedere superfici che favoriscano la permeabilità delle acque meteoriche e tutti gli accorgimenti possibili al fine di agevolare il drenaggio (rain garden);
- la realizzazione di percorsi ciclopeditoni dovrà essere curata in modo tale da consentire la permeabilità di transito tra comparti dalle aree limitrofe";
- per la realizzazione del manto stradale prevedere l'uso di conglomerati bituminosi auto drenanti e fonoassorbenti allo scopo di consentire un miglior assorbimento delle acque meteoriche e di contenere l'inquinamento acustico;
- per le opere di realizzazione della nuova strada prevedere per quanto possibile l'uso delle tecniche di ingegneria naturalistica di cui all'art. 85 delle Norme di Attuazione del PTCP e al punto 6 dell'Allegato tecnico indirizzo del PTCP di Terni;
- l'area distinta al NCEU del Comune di Narni, Foglio 37, particella 613, di superficie pari a 17.000 mq, dovrà essere oggetto della formazione di un bosco urbano, con la finalità di attenuare i livelli di rumorosità e l'inquinamento atmosferico. Il bosco urbano, qualificato anche con piccole infrastrutture dolci (percorso ciclopeditono, percorso salute, ecc.), ed il nuovo tronco stradale, potranno concorrere nel loro complesso alla riduzione del disagio per la popolazione residente rispetto alla situazione attuale. Per l'impianto del nuovo bosco urbano si potrà fare riferimento alle indicazioni contenute al punto 5 delle schede normative delle Unità di Paesaggio, al punto 4 dell'Allegato tecnico di indirizzo e all'art. 121, comma 1 delle Norme di Attuazione del PTCP di Terni;

Aspetti Archeologici

- Per quanto attiene alla tutela archeologica, si rappresenta che, trattandosi di opera pubblica con lavorazioni di scavo e modifica dello stato dei luoghi, pertanto assoggettata alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel mese di febbraio 2023 è stata avviata la fase di scoping, come previsto dal paragr. 3 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati". Con nota ns. prot. n. 2573 del 08.02.2023 il Comune di Narni ha comunicato l'avvio di una campagna di indagini geognostiche lungo il tracciato dell'opera in progetto, con previsione di sorveglianza archeologica, allegando i relativi elaborati con posizionamento delle stesse. Con nota ns. prot. 2660 del 09.02.2023 della Soprintendenza competente, tale piano di indagini geognostiche è stato approvato, per quanto di competenza archeologica, con prescrizioni finalizzate ad acquisire dati adeguati e pienamente funzionali alla predisposizione della documentazione prodromica di cui all'art. 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016. A seguito di richiesta del Comune di Narni, ns. prot. n. 3118 del 15.02.2023, con nota prot. n. 3436 del 20.02.2023 è stato autorizzato l'accesso agli archivi e alle banche dati della Soprintendenza fini dell'elaborazione del documento di valutazione del rischio archeologico. Pertanto, la Soprintendenza è in attesa di ricevere dal Comune di Narni la documentazione di cui all'art. 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, redatta secondo le specifiche di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022. Sulla base di tale documentazione potrà essere reso il parere sulla compatibilità delle opere in progetto con la tutela archeologica.
- Si richiama l'osservanza in merito a quanto riportato nelle schede normative per le unità di paesaggio 2CT e 2Ce, relativamente agli indirizzi in ambito archeologico del PTCP di Terni".

Relazione per il rispetto del principio DNSH

Premesso che il progetto in questione in variante al PRG, da realizzare con la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1. sulla rigenerazione urbana per la eliminazione di elementi di degrado e di disagio, va inquadrato nel suo insieme come opportunità per migliorare e fluidificare l'attuale situazione viaria di pesante impatto per la popolazione residente dell'abitato di Narni scalo e come opportunità per valorizzare sotto il profilo naturalistico l'area interessata dall'intervento, si provvede ad elencare le seguenti indicazioni per una corretta valutazione ai fini del rispetto del principio DNSH:

a. Mitigazione dei cambiamenti climatici

Ai fini della valutazione di conformità al principio DNSH rispetto a questo obiettivo, occorre effettuare il calcolo previsionale dell'impronta di carbonio, come espressamente previsto nella *Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale della Guida MEF allegata alla Circolare 33/2022 e nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 (par. 6.15 (Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico) dell'Allegato II.)*

b. Adattamento ai cambiamenti climatici

Trattandosi di realizzazione di una infrastruttura stradale, occorre fare riferimento alla Comunicazione della Commissione UE (2021/C 373/01) ("Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027") e alla norma ISO 14091 (Adaptation to climate change — Guidelines on vulnerability, impacts and risk assessment).

c. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo

Indicare le misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti, nella fase di cantiere. Specificare rispetto a questo obiettivo del principio DNSH, facendo riferimento al contenuto degli elaborati della documentazione di progetto, che è prevista l'eliminazione del traffico dei veicoli di peso superiore a 35 q.li dal tratto stradale esistente e dalla nuova bretella. Considerato che tali mezzi costituiscono la componente del traffico con maggiori emissioni inquinanti e con maggiore rumore tra tutto il parco veicolare ne risulterà un miglioramento in termini di emissioni e di rumori per l'abitato interessato.

d. Economia circolare

Anche il fresato di asfalto prodotto in cantiere dovrà essere destinato al riutilizzo, riciclaggio/recupero di materiale.

e. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Assicurare attraverso un accurato studio dei caratteri naturalistici del contesto:

- il corretto dimensionamento e posizionamento dei sottopassi per la fauna selvatica al di sotto del nuovo rilevato stradale;
- idonea l'installazione di presidi, reti o altre barriere impermeabili al passaggio faunistico, dissuasori ottici e acustici in grado di allertare la fauna selvatica o quanto meno capaci di disincentivare l'attraversamento come previsto dal Manuale del Life Strade al capitolo 3. "Prevenzione degli incidenti stradali con la fauna selvatica", reperibile al link: http://www.lifestrade.it/files/MANUALE_DEFINITIVO.pdf;
- la corretta progettazione del bosco urbano nel rispetto dell'art. 121 comma 1 del PTCP Provincia di Terni, sistemando la vegetazione non in modo regolare per filari compatti, ma in ordine sparso al fine di conseguire un effetto di maggiore naturalità e utilizzando specie arboree autoctone individuate tra quelle dell'allegato W del R.R. 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001 e in particolare di quelle coerenti con le fitocenosi legate a cerrete mesofile dell'Italia centrale (*Quercus cerris*, *Quercus frainetto*, *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Sorbus spp.*, *Ulmus minor*, *Acer campestre*, *Prunus avium*), mentre per le specie arbustive si raccomanda l'utilizzo delle specie *Arbutus unedo*, *Cornus mas*, *Crataegus spp.*, *Erica spp.*, *Juniperus communis*, *Laurus nobilis*, *Ligustrum vulgare*, *Rosa spp.*, *Rosmarinus officinalis*, *Rubus spp.*, *Spartium junceum*, *Viburnum sp.*;
- il rispetto del periodo di riproduzione della fauna selvatica nella programmazione temporale della esecuzione dei lavori.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Narni.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
5. L'atto è immediatamente efficace

Terni lì 11/07/2023

L'Istruttore
Federica Montepagani
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 11/07/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 11/07/2023

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2